



Fig. 189 - Gregorio De Ferrari: disegno di decorazione per poppa di galera. Genova, Palazzo Bianco.

Col miglior avviamento dello scafo a poppa ed a prua, si affinano le parti immerse e scompaiono certe grevi forme panciute alla linea d'acqua. Sparisce ogni ingombrante elemento esterno di rinforzo e, razionalmente distribuita in varie coperte la struttura interna, la fisionomia dello scafo delle navi d'alto bordo, cioè dei vascelli, si definisce, oltre che per una linea sempre meno arcuata e sempre più spoglia da quelle cordonature, ancora così sensibili, ad esempio, in quel motivo di cantiere di Salvatore Rosa (fig. 176), per i vari ponti armati sovrapposti, o batterie, lungo i fianchi. Naturalmente, la massa di tali scafi denota la robustezza necessaria all'equilibrio delle poderose alberature: robustezza che sempre meglio li rende pure atti a resistere all'attacco delle galere e ad annullarne le insidie, data una razionale distribuzione d'artiglierie da ogni parte, che permette di controbatterle dall'alto. Si uniformano i calibri dei cannoni nelle varie batterie sovrapposte, a sportelli alternati, disposte per le grevi e tonanti bordate, mantenendo logicamente in basso i pezzi più pesanti. Nel complesso, le linee di tali poderosi organismi, anche se nell'abbondanza tondeggiante delle strutture e nel risalto di certi profili e degli ornati di poppa e di prora, tradiscono il barocchismo del tempo, rivelano uno stile marino ormai raggiunto, sia come giusta espressione e rilievo formale di forza, sia come organica rispondenza di funzioni.

I castelli non sono più soprastrutture macchinose, ma, gradatamente assimilati allo scafo, sempre meno risaltano nella linea complessiva dei va-

Col miglior avviamento dello scafo a poppa ed a prua, si affinano le parti immerse e scompaiono certe grevi forme panciute alla linea d'acqua. Sparisce ogni ingombrante elemento esterno di rinforzo e, razionalmente distribuita in varie coperte la struttura interna, la fisionomia dello scafo delle navi d'alto bordo, cioè dei vascelli, si definisce, oltre che per una linea sempre



Fig. 190 - Domenico Piola: studio di decorazione di poppa di nave genovese. Genova, Palazzo Bianco.